



Dati al 31 dicembre 2019

## Introduzione

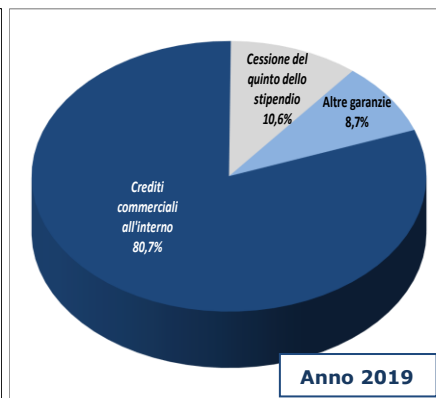
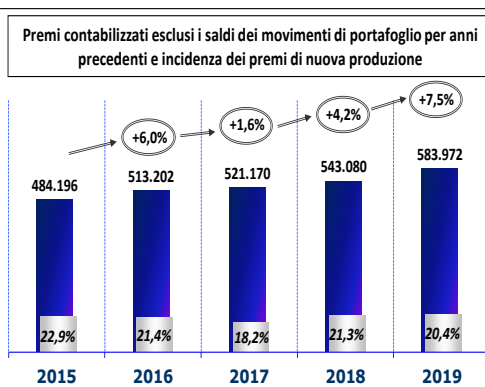
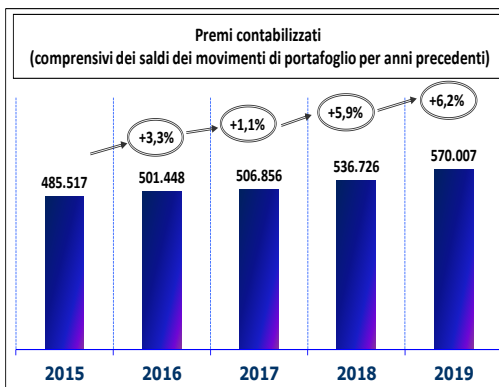
L'assicurazione del credito è uno strumento importante per salvaguardare i crediti di un'impresa dal rischio di insolvenza dei debitori. Ogni impresa che venda beni o fatturi dei servizi a credito è esposta al rischio di mancato pagamento, parziale o totale, di quanto dovuto dai propri clienti. Attraverso la copertura assicurativa la compagnia si sostituisce al debitore nell'adempimento nei confronti dell'assicurato.

Il costo della polizza è di norma calcolato su una percentuale del fatturato globale dell'impresa assicurata (nella maggior parte dei casi tale percentuale è pari al 50%), arrivando così alla definizione di un premio minimo da versare in via provvisoria. È previsto poi un adeguamento del premio all'effettivo rischio assunto che avviene in base a elementi che l'assicurato si impegna a comunicare nel corso del rapporto contrattuale. Questo meccanismo trasferisce quindi agli esercizi successivi dei saldi di premio (positivi o negativi) dovuti ai movimenti di portafoglio degli anni precedenti. Nel 2019 tale saldo è stato negativo per quasi 14 milioni di euro

(prevalentemente per regolazioni di premio del 2018 di polizze collegate a finanziamenti garantiti dalla "cessione del quinto dello stipendio", dovute plausibilmente a estinzioni anticipate del prestito) e ha quindi diminuito il reale livello dei premi contabilizzati del 2019.

Il Regolamento dell'IVASS n.29 del 16 marzo 2009 ha stabilito con l'art.14 che le assicurazioni prestate a fronte di finanziamenti con cessione del quinto dello stipendio, nel caso in cui l'ente finanziatore autorizzato si assicuri per garantirsi dal mancato adempimento dell'obbligazione di pagamento da parte del soggetto debitore finanziato, devono essere contabilizzate nel ramo credito. La rilevazione annuale dell'ANIA si è perciò posta l'obiettivo di tener distinte tutte le tipologie di rischio specifiche dell'assicurazione del credito e di garantire confronti temporali omogenei, quantificando anche gli eventuali saldi di premio di anni precedenti. Ha partecipato alla statistica sostanzialmente l'intero mercato in termini di premi contabilizzati.

## PREMI CONTABILIZZATI E GARANZIE ASSICURATE – valori in migliaia di euro



I dati riportati nelle serie storiche tengono conto degli ultimi aggiornamenti disponibili alla data di pubblicazione

## Risultati principali

Nel 2019 i premi contabilizzati del ramo credito sono stati pari a 570 milioni, in aumento del 6,2% rispetto al 2018. Depurando l'ammontare dei premi dal saldo per movimenti di portafoglio degli anni precedenti, la crescita osservata aumenta e si attesta al 7,5%, dal momento che il saldo negativo contabilizzato nel 2019 (-14,0 milioni) ammontava a più del doppio di quello registrato nel 2018 (-6,4) ed entrambi hanno diminuito l'effettivo livello dei premi contabilizzati. I premi di nuova produzione sottoscritti nel 2019 rappresentano il 20,4% del totale (erano 21,3% nel 2018) e ammontano a oltre 119 milioni, in aumento del 3,2% rispetto all'anno precedente. I rischi inerenti ai "crediti commerciali all'interno", ossia i crediti derivanti da rapporti di compravendita nel mercato interno

tra imprese mostrano nel 2019 una crescita dei premi contabilizzati (+6,9%). Considerando tuttavia che nel 2019 il saldo dei movimenti di portafoglio degli anni precedenti è stato pressoché nullo, mentre nel 2018 era positivo per circa 7,9 milioni (e aveva quindi aumentato il reale livello dei premi), la crescita dei premi contabilizzati arriva all'8,8%. In aumento anche i premi contabilizzati legati alla cessione del quinto dello stipendio (+4,0%), che mostrano il livello più elevato raggiunto dal 2014. Crescono lievemente i premi delle altre categorie di rischio inerenti all'assicurazione del credito (+2,4%) anche se accompagnate da un aumento consistente della nuova produzione (+21,1% rispetto al 2018).



Dati al 31 dicembre 2019

## Le garanzie assicurate

L'82,7% dei premi contabilizzati nel 2019 del ramo credito è concentrato nelle coperture di rischi legati ai cosiddetti "crediti commerciali all'interno" derivanti da rapporti di compravendita sul mercato interno fra imprese (erano l'82,2% nel 2018), il livello più elevato registrato dal 2012. Per questa categoria sono stati contabilizzati 471,3 milioni, in crescita del 6,9% rispetto a quanto registrato nel 2018 (441,0 milioni). Tenendo conto che nel 2019 il saldo dei movimenti di portafoglio degli anni precedenti è stato pressoché nullo, mentre nel 2018 era positivo per circa 7,9 milioni (e aveva quindi aumentato il reale livello dei premi), la crescita dei premi contabilizzati arriva all'8,8%. Aumentano anche i premi della nuova produzione, che con 52,2 milioni segnano un incremento del 2,2% rispetto al 2018. Tuttavia, poiché l'incremento registrato è inferiore a quello mostrato dai premi contabilizzati, diminuisce l'incidenza che la nuova produzione ha sull'ammontare complessivo al netto del saldo: si è passati dall'11,8% del 2018 all'11,1% del 2019.

Nel 2019 i premi delle polizze assicurative collegate a finanziamenti garantiti dalla "cessione del quinto dello stipendio" sono stati circa 48,4 milioni (46,5 nel 2018), pari all'8,5% dei premi del ramo credito. Il peso dei premi è stato tuttavia influenzato dall'eccezionale ammontare negativo del saldo dei movimenti di portafoglio degli anni precedenti, dovuti presumibilmente ad estinzioni anticipate dei finanziamenti da parte degli assicurati. Considerando il saldo negativo dei movimenti di portafoglio, che ha diminuito l'ammontare dei premi di quasi 14 milioni, il loro peso arriva al 10,6%. Analoga crescita registrano per questo settore i premi di nuova produzione (+2,7%) dal momento che il versamento avviene in misura unica.

I premi raccolti per le "altre garanzie" (crediti commerciali all'esportazione, vendite rateali, crediti ipotecari e crediti agevolati assistiti da garanzia reale, crediti derivanti da contratti di leasing, ecc.) sono stati nel 2019 pari a 50,3 milioni (erano 49,1 nel 2018), in aumento del 2,4% e rappresentano l'8,8% del totale del ramo. La nuova produzione, che equivale nel 2019 al 9,8% dei premi contabilizzati, ha registrato invece un deciso aumento rispetto all'anno precedente (+21,1%), attestandosi a quasi 5 milioni.

## RAMO CREDITO – valori in migliaia di euro

Garanzie assicurate - anni	Premi lordi contabilizzati	Variazione % rispetto all'anno precedente	Distribuzione %	Saldo movimenti di portafoglio degli anni precedenti	Premi contabilizzati al netto del saldo movimenti portaf. degli anni preced.	Variazione % rispetto all'anno precedente	Distribuzione %	Premi di Nuova Produzione	Variazione % rispetto all'anno precedente	Distribuzione %	Incidenza % Nuova Produz. sui Prem. al netto del saldo movim. portaf.
(2)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6) = (2) - (5)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12) = (10) / (6)
<b>Crediti commerciali all'interno</b>											
2010	313.714		79,2%	-13.806	327.521		79,8%	55.087		52,7%	16,8%
2011	371.890	18,5%	83,2%	522	371.368	13,4%	83,2%	59.689	8,4%	60,6%	16,1%
2012	364.500	-2,0%	80,9%	-3.630	368.130	-0,9%	81,0%	63.169	5,8%	55,5%	17,2%
2013	372.448	2,2%	80,2%	2.090	370.358	0,6%	80,2%	60.241	-4,6%	52,0%	16,3%
2014	373.320	2,3%	79,4%	1.457	371.863	2,4%	79,4%	52.625	-2,8%	51,5%	14,2%
2015	391.297	4,8%	80,6%	1.076	390.221	4,9%	80,6%	58.810	11,8%	52,9%	15,1%
2016	413.129	5,6%	82,4%	-1.542	414.671	6,3%	80,8%	57.176	-2,8%	52,0%	13,8%
2017	416.240	0,8%	82,1%	-2.118	418.359	0,9%	80,3%	42.923	-24,9%	45,4%	10,3%
2018	441.037	6,0%	82,2%	7.869	433.168	3,5%	79,8%	51.103	19,1%	44,2%	11,8%
2019	471.278	6,9%	82,7%	-8	471.287	8,8%	80,7%	52.244	2,2%	43,8%	11,1%
<b>Cessione del quinto dello stipendio</b>											
2010	45.198		11,4%	-234	45.432		11,1%	45.198		43,3%	99,5%
2011	35.704	-21,0%	8,0%	63	35.641	-21,6%	8,0%	35.578	-21,3%	36,1%	99,8%
2012	47.500	33,0%	10,5%	13	47.487	33,2%	10,5%	47.487	33,5%	41,7%	100,0%
2013	52.465	10,5%	11,3%	306	52.159	9,8%	11,3%	52.159	9,8%	45,0%	100,0%
2014	46.718	-11,0%	9,9%	261	46.457	-10,9%	9,9%	46.457	-10,9%	45,4%	100,0%
2015	47.100	0,8%	9,7%	246	46.854	0,9%	9,7%	46.854	0,9%	42,2%	100,0%
2016	39.581	-16,0%	7,9%	-9.624	49.205	5,0%	9,6%	49.205	5,0%	44,8%	100,0%
2017	37.039	-6,4%	7,3%	-11.780	48.818	-0,8%	9,4%	48.818	-0,8%	51,6%	100,0%
2018	46.542	25,7%	8,7%	-13.893	60.435	23,8%	11,1%	60.435	23,8%	52,3%	100,0%
2019	48.388	4,0%	8,5%	-13.709	62.096	2,7%	10,6%	62.096	2,7%	52,1%	100,0%
<b>Altre garanzie</b>											
2010	37.289		9,4%	0	37.289		9,1%	4.165		4,0%	11,2%
2011	39.258	5,3%	8,8%	0	39.258	5,3%	8,8%	3.203	-23,1%	3,3%	8,2%
2012	38.651	-1,5%	8,6%	50	38.601	-1,7%	8,5%	3.193	-0,3%	2,8%	8,3%
2013	39.306	1,7%	8,5%	37	39.270	1,7%	8,5%	3.440	7,7%	3,0%	8,8%
2014	50.197	27,5%	10,7%	31	50.166	27,5%	10,7%	3.147	-36,3%	3,1%	6,3%
2015	47.121	-6,1%	9,7%	0	47.121	-6,1%	9,7%	5.423	72,3%	4,9%	11,5%
2016	48.738	3,4%	9,7%	-588	49.326	4,7%	9,6%	3.548	-34,6%	3,2%	7,2%
2017	53.577	9,9%	10,6%	-418	53.995	9,9%	10,6%	2.883	-18,7%	3,0%	5,3%
2018	49.148	-8,3%	9,2%	-330	49.477	-8,4%	9,1%	4.096	42,1%	3,5%	8,3%
2019	50.341	2,4%	8,8%	-248	50.589	2,2%	8,7%	4.960	21,1%	4,2%	9,8%
<b>TOTALE GARANZIE</b>											
2010	396.201		100,0%	-14.040	410.241		100,0%	104.450		100,0%	25,5%
2011	446.852	12,8%	100,0%	585	446.267	8,8%	100,0%	98.469	-5,7%	100,0%	22,1%
2012	450.651	0,9%	100,0%	-3.567	454.218	1,8%	100,0%	113.849	15,6%	100,0%	25,1%
2013	464.220	3,0%	100,0%	2.433	461.787	1,7%	100,0%	115.840	1,7%	100,0%	25,1%
2014	470.236	1,2%	100,0%	1.749	468.487	3,4%	100,0%	102.229	-10,1%	100,0%	21,8%
2015	485.517	3,2%	100,0%	1.321	484.196	3,4%	100,0%	111.087	8,7%	100,0%	22,9%
2016	501.448	3,3%	100,0%	-11.754	513.202	6,0%	100,0%	109.929	-1,0%	100,0%	21,4%
2017	506.856	1,1%	100,0%	-14.316	521.172	1,6%	100,0%	94.625	-13,9%	100,0%	18,2%
2018	536.726	5,9%	100,0%	-6.354	543.080	4,2%	100,0%	115.634	22,2%	100,0%	21,3%
2019	570.007	6,2%	100,0%	-13.965	583.972	7,5%	100,0%	119.300	3,2%	100,0%	20,4%

(\*) Le variazioni percentuali per l'anno 2014 sono calcolate a termini omogenei ovvero tenendo conto anche per il 2013 dell'uscita dal campione di una rappresentanza in Italia di impresa europea non considerando un'altra rappresentanza in Italia di impresa europea che ha cominciato invece a fornire i dati dall'anno 2014

### Nota metodologica

Il totale dei premi è stato stimato sulla base del campione di imprese partecipanti alla rilevazione e che rappresenta il 97% dei premi contabilizzati per il ramo credito nel 2019. I premi si riferiscono alle imprese aventi sede legale in Italia, alle rappresentanze di imprese aventi sede legale in paesi non facenti parte dello S.E.E. e alle rappresentanze di imprese con sede legale in paesi facenti parte dello S.E.E.

**Premi Lordi Contabilizzati.** Sono i premi imponibili al netto delle tasse relativi al lavoro diretto al lordo della riassicurazione e sottoscritti in Italia, escludendo quindi il lavoro diretto italiano derivante da eventuali rappresentanze nell'Unione Europea dell'impresa, al netto degli annullamenti per inesigibilità o per sostituzione.

**Saldo dei movimenti del portafoglio premi degli anni precedenti.** Deve intendersi il saldo dei premi determinato dalle variazioni di contratti relativi al portafoglio di anni precedenti

**Premi della nuova produzione.** Devono intendersi la somma dei premi minimi emessi relativamente ai nuovi contratti e pari al 50% del fatturato.